

***Seminario "Finanziamenti
europei 2007-2013 e contrasto
alle irregolarità e alle frodi nei
fondi strutturali"***

Daniela Brusco

– Dottore commercialista –

**Consigliere Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Perugia**

**Quale ruolo istituzionale può
avere il commercialista nel
sistema dei controlli dei
fondi strutturali –
finanziamenti europei
2007/2013?**

La centralità del ruolo del dottore commercialista

- La centralità del ruolo del dottore commercialista in ogni fase della gestione dei finanziamenti europei è conseguenza diretta della prerogativa più propria ed insostituibile della nostra professione: essere, cioè, attivatore dello sviluppo sano, coerente e pienamente rispettoso delle regole a contatto costante e diretto con il mondo dell'impresa.

Novembre 2009

- Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto formativo volto a promuovere il ruolo del dottore commercialista in relazione a tutte le fasi di richiesta e gestione delle provvidenze comunitarie, in un'ottica di prevenzione delle irregolarità e delle frodi che è stato siglato lo scorso novembre 2009.

rispetto della normativa comunitaria

- In quell'occasione il ministro Ronchi si è detto sicuro che “ l'azione combinata dell'Ordine e del Dipartimento darà un impulso significativo al rispetto della normativa comunitaria in questo settore e, quindi, ad una maggior apertura del mercato, soprattutto a vantaggio delle piccole e medie imprese”

Nella premessa del Protocollo di intesa si legge:

- *“Gli iscritti nella sezione A dell’albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili rappresentano per il sistema produttivo un punto di riferimento essenziale nel percorso di crescita e di sviluppo delle imprese italiane”.*

Partner di riferimento

- Anche sulla base di tale considerazione, quindi, il nostro Albo è stato scelto come partner di riferimento per lo sviluppo di un'operazione culturale tesa alla promozione di iniziative a carattere formativo, sempre più vicine ai diretti interessati e ai cittadini, allo scopo di illustrare adeguatamente lo scenario comunitario di riferimento e la corretta gestione dei fondi.

Il dottore commercialista è a fianco dell'impresa

- **Il professionista dottore commercialista, per primo e, forse, in maniera più compiuta, può sensibilizzare le imprese sull'opportunità del ricorso ai finanziamenti medesimi.**

-
- **Ed è importante che egli, così come ogni organismo collettivo che lo rappresenta, riesca ad affiancare tutti i soggetti coinvolti in tutte le parti che riguardano la programmazione e l'attuazione dei progetti integrati, ossia a lavorare sui bandi a sostegno di enti locali e imprese.**

Contenuto tecnico e valore progettuale

- Così come è innegabile il contributo che il dottore commercialista può fornire in molteplici attività con un ***contenuto tecnico***, quali l'elaborazione di idee progettuali in risposta a bandi pubblici, la stesura di piani d'azienda o di business plan, l'individuazione di nuove risorse e opportunità di finanziamento,

- è altrettanto auspicabile un
sempre maggiore
coinvolgimento delle
competenze della nostra
professione nella progettazione
dei bandi stessi, soprattutto a
livello regionale e locale.

sviluppo

- Lo sviluppo economico del Paese, dei vari distretti industriali e delle singole aziende, sarebbe favorito da una maggiore propensione alla tempestiva, corretta richiesta e gestione delle opportunità derivanti dai finanziamenti comunitari

L'Italia è il Paese che usa meno i fondi europei, per un duplice motivo:

- - per disinformazione sulle possibilità di accesso ai finanziamenti,
- - per erronea compilazione della documentazione necessaria a richiedere gli stessi fondi.
- In passato un maggiore e più diretto coinvolgimento della professionalità che gli iscritti possono esprimere avrebbe forse evitato tale incresciosa situazione.

Il protocollo siglato col Ministero è quindi diretto a colmare questa lacuna e va in una duplice direzione

- **formazione** di commercialisti preparati sulla materia che possano fare da tramite tra mondo delle imprese e istituzioni,
- **informazione** su tutte le possibilità aperte dai fondi per un loro maggiore e migliore utilizzo.

Sinergia

- Questo protocollo crea le condizioni per un più consapevole supporto dei commercialisti all'economia del Paese, specie di quella del Mezzogiorno.
- Con il Protocollo parti mettono in sinergia le rispettive competenze, avviando un rapporto di collaborazione che si realizzerà nello sviluppo di corsi di formazione a livello locale, destinati agli iscritti agli Ordini, sulla corretta gestione dei fondi comunitari

Riconoscimento

- Ciò significa riconoscere che i commercialisti, già presenti su tutto il territorio nazionale, possono svolgere il ruolo di **soggetti guida** per le **imprese** e per gli imprenditori ignari dei benefici dei finanziamenti europei, intervenendo sia a intercettare le possibilità che il mercato offre, sia a indirizzare nella giusta direzione le PMI, mettendole in guardia anche da una serie di consulenti non iscritti ad albi che però operano nel campo, non sempre con competenze in materia.

-
- Noi vorremmo che fossero proprio i professionisti, che invece rispondono a un'etica professionale, i soggetti più coinvolti nella richiesta e nella gestione dei fondi ...
“PER OFFRIRE DA PARTI SOCIALI ATTIVE IL PROPRIO INDISPENSABILE CONTRIBUTO ALLA RIPARTENZA NON SOLO ECONOMICA DEL PAESE” (Claudio Siciliotti – Presidente CNDCEC)

Quale ruolo istituzionale può avere il commercialista?

- Un passaggio normalmente praticato per ricostruire le caratteristiche, gli elementi di professionalità, connessi all'esercizio di un ruolo professionale, è costituito dalla individuazione delle attività tipiche di quel ruolo

Attività tipiche

- a tal fine basta leggere l'art. 1 del decreto legislativo 139/05 che ha istituito l'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per verificare che le attività della nostra professione rientrano tra le funzioni indispensabili ai fini di controllo invocato.

**CONSIGLIO NAZIONALE E ORDINI
PROVINCIALI - ENTE PUBBLICO NON
ECONOMICO A CARATTERE ASSOCIATIVO**

**ISTITUZIONE A TUTELA
DELL'INTERESSE
PUBBLICO**

D.LGS. 28.06.2005 N. 139 ART. 1

- a) la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- m) l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- n) il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese.

Codice Deontologico
(09.04.2008)

- art. 5 - interesse pubblico
- art. 6 – integrità
- art. 7 – obiettività
- art. 8 – competenza e diligenza
- art. 9 – indipendenza
- art. 10 - riservatezza
- art. 11 – comportamento professionale

Le funzioni di controllo

- Le funzioni di controllo della gestione dei fondi comunitari rientrano tra le attività tipiche della nostra professione e rispondono ad esigenze di controllo antecedente alla fase di domanda, concomitante al loro utilizzo e successivo all'erogazione.

Garanzie

- Quali sono le garanzie che il dottore commercialista offre? Innanzitutto la competenza professionale: egli sa leggere nei bilanci, ma anche tra le pieghe del bilancio, e sa valutare la correttezza e la trasparenza dell'impresa. Ma in più il dottore commercialista risponde ad un'etica ed ad obblighi deontologici precisi, stringenti e inderogabili.

Garanzie (segue)

- *Art. 5 del codice deontologico*
- *IL professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico.*
- *2. Soltanto nel rispetto dell'interesse pubblico egli potrà soddisfare le necessità del proprio cliente.*
- *3. A causa dell'interesse pubblico, il professionista che venga a conoscenza di violazioni del presente Codice da parte di colleghi ha il dovere di informare il Consiglio dell'Ordine competente delle suddette violazioni*

Garanzie (segue)

- I nostri iscritti sono chiamati quotidianamente a tutelare il pubblico interesse nei territori nei quali operano e, dunque, anche a livello europeo.

Figura intermedia

- Nella partita dei fondi comunitari il dottore commercialista è in grado di mediare tra bisogni concomitanti: quelli pubblici del sistema e quelli “privati” del mondo imprenditoriale, e questo perché li comprende entrambi e li compendia quotidianamente con il suo lavoro.

Bisogni del sistema

- Realizzare adeguati strumenti di valutazione ex ante
- Migliorare il grado di fiducia e di risposta
- Coinvolgimento evolutivo di tutte le strutture imprenditoriali anche micro, piccole e medie
- Migliorare i controlli di livello inferiore e "in loco"
- Rendere efficace e concreto lo scambio di informazioni
- Migliorare il modo in cui le domande sono presentate e analizzate
- Dare visibilità alle procedure di controllo e aumentare il loro effetto dissuasivo

Bisogni dei beneficiari

- Avere accesso diretto o indiretto ai finanziamenti
- Disporre di strumenti semplici e accessibili e poter accedere con semplicità ad interlocutori professionali e competenti
- Poter contare su regole chiare ma anche flessibili e adattabili all'evoluzione dell'impresa e/o del mercato
- Affidabilità del sistema degli aiuti
- Migliore gestione della complessità e del cambiamento

In sintesi

- Il **sistema** ha, tra gli altri, un bisogno prioritario assicurare che i fondi siano destinati nella maniera più efficiente in relazione agli obiettivi di sviluppo che essi perseguono e che siano evitati fin dalla radice abusi e irregolarità,
- le **imprese** hanno bisogno di chiarezza, semplicità di accesso, flessibilità e affidabilità.

l'ausilio di professionisti

- Non è possibile contemperare le due esigenze senza l'ausilio di professionisti in grado, in una prima fase, di **indirizzare le imprese** sulle effettive opportunità esistenti nonché sulla corretta modalità di richiesta dei finanziamenti e, in una seconda fase, di metterle in condizione di assicurare ai fondi il giusto impiego ed a saperlo poi rendicontare

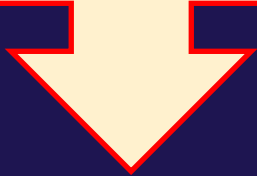
- In definitiva pare evidente che la figura professionale di cui il sistema non può fare a meno è una figura intermedia vicina al mondo delle imprese e contemporaneamente presidio della legalità nel superiore interesse pubblico. Ha cioè bisogno dell'attività che quotidianamente il dottore commercialista porta avanti, mostrandosi sempre a fianco del mondo imprenditoriale, a supporto delle sue esigenze di sviluppo e dello sviluppo della società e del sistema economico nel suo complesso, e nel contempo a tutela della legalità e del superiore interesse pubblico.

Ruolo del dottore commercialista in materia di controlli nella normativa italiana

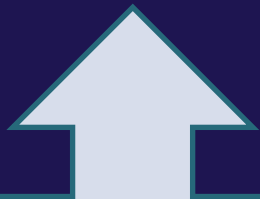
Tipologia	Fonte
Collegio sindacale	2397 c.c.
Controllo contabile	2409 bis c.c.
Revisione enti locali	d.lgs. 18/08/2000 n. 267
Revisione dei conti	d.l. 27/01/1992 n. 88
Controllo cooperative	D. Lgs. 02/08/2002 n. 220

Attività professionali

Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili
Gruppo di lavoro in
Materia di enti locali



commercialista



Consiglio Nazionale
dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili
Commissione Finanza
Agevolata

Collaborazione
istituzionale

Progettazione del sistema

Formazione continua

Consulenza

Consulenza

Predisposizione progetti

Gestione operativa

Rendicontazione delle attività

Vigilanza

Asseverazione dei progetti
(ex ante)

Verifiche concomitanti (in
itinere)

Controlli sulle rendicontazioni
di primo e secondo livello (ex
post)

Ministro Ronchi

- Mi piace pertanto concludere con le parole del Ministro Ronchi che mi pare sintetizzino al meglio l'auspicio e la consapevolezza dei nostri iscritti laddove afferma che "nella partita dei finanziamenti comunitari un ruolo fondamentale deve essere assicurato, con il massimo impegno e la consueta dedizione, dalla nobile Professione del dottore commercialista, nella certezza che insieme al Dipartimento potranno essere raggiunti risultati eccezionali nel superiore interesse del Paese e dei Cittadini europei".